

Workshop RI+Palermo

RI+Palermo Workshop

Innovare, Costruire, Generare, Convertire a Palermo
Innovate, build, create, transform into Palermo

promotori/promoters

AND

sostenitori/sponsorships

AND Rivista di Architetture, Città e Architetti

ANCE Palermo

patrocini/patronages

Comune di Palermo

ANCE Palermo

ANCE Palermo giovani

Autorità portuale di Palermo

Cepima

Città di Palermo

Università degli studi di Palermo

Università degli studi di Firenze - DIDA

INU Istituto Nazionale di Urbanistica

Panormedil

University of Portsmouth

sponsor/sponsors

Ance Palermo, AND, Università degli studi di Palermo, DIDA

Unifi

comitato organizzativo/organization

AND

comitato scientifico/scientific board

Prof. Arch. Maurizio Carta - Università di Palermo d'Arch

Prof. Arch. Andrea Sciascia - Direttore Dipartimento

di Architettura Università di Palermo d'Arch

Prof. Arch. Paolo Di Nardo - DIDA

Prof. Arch. Ulisse Terenzio Tramonti - DIDA

Prof. Arch. Carlo Achilli - ISI Florence - Roger William University

Arch. Silvia Viviani - Presidente INU

direttore didattico/didactic director

Paolo Di Nardo

relatori/relators

Prof. Arch. Alessandro Melis

Prof. Arch. Maurizio Carta

Prof. Paolo Di Nardo

Prof. Arch. Steffen Lehmann

tutor/tutors

Arch. Simone Chietti, Arch. Antonio Biagiotti, Arch. Lorenzo

Pucci

partecipanti/participants

20 architetti/architects

periodo/period

15-20 novembre/november 2016

oggetto di studio/object of study

Valorizzazione e Riqualificazione urbana del comune di Palermo/*Enhancement and urban regeneration of the town of Palermo*

sede/venue

Palermo, Palazzo Forcella De Seta

La parola "disegno" è composta dal prefisso "de", cioè "ATTORNO" al "SIGNUM", "SEGNO" e quindi al "PROGETTO" che in senso stretto significa a sua volta "VISIONE".

L'apporto di 24 giovani studenti delle Università di Architettura di Firenze e Palermo calza perfettamente all'interpretazione della parola "disegno" per dare una idea, oppure una visione, anche a tratti utopica, del waterfront di Palermo.

Il tema dell'acqua e del rapporto scambievole con la terra è sicuramente uno stimolo compositivo capace di innescare possibili "visioni" per poterli far diventare realtà attraverso il disegno di una parte importante della città.

In questo senso la "distanza" sociale della condizione giovanile ai temi contingenti palermitani e la "distanza" geografica di appartenenza, anziché un freno diventa un acceleratore culturale di grande valore strategico proprio perché proiettato all'utopia di una città sostenibile. La presenza di studenti palermitani costituisce l'innesto di un "vivere" fatto di riti e relazioni capaci di declinarsi in scenari totalmente diversi dalla realtà

L'apporto di ricercatori come il Prof. Maurizio Carta della Università di Palermo sul tema della rigenerazione urbana e dei Prof. Alessandro Melis e del Prof. Steffen Lehmann, University of Portsmouth sul tema globale della sostenibilità ha dato quei supporti culturali e strategici capaci di dare le motivazioni culturali contemporanee ai progetti.

Sono stati 5 giorni intensi di full immersion in una sede prestigiosa, palazzo Forcella De Seta capace di dare stimoli e di ricordare come la Storia di una città sia la base di partenza per parlare di contemporaneità. Gli otto progetti finali, infatti, non avevano tratti architettonici e urbani comuni a riprova della pluralità delle idee da innescare su Palermo, erano portatori di un comune rispetto per la cultura palermitana in termini sociali e culturali.

Gli scenari emersi sulle "future Palermo possibili" hanno sicuramente innestato pensieri di concretezza e di sfida imprenditoriale pur nell'ambito della famiglia dell'immaginazione.

Un Workshop infatti non dà solo risultati alla crescita delle persone che si apprestano ad allenare il proprio bagaglio culturale ma è anche l'occasione per riflettere sui cambiamenti possibili di una città. La risultante di tutto ciò si esprime urbanisticamente e architettonicamente nel nuovo rapporto possibile fra la città e il mare e viceversa riportando lo sguardo verso la scena marina e le sue peculiarità ambientali.

The Word "design" is composed by the prefix "de", meaning "AROUND" the "SIGNUM" being "SIGN", and then "PROJECT" which in the strict sense means "VISION".

The contribution of the 24 young students from the Architecture Schools of Florence and Palermo fits the interpretation of the Word "design" perfectly, for it gives an idea, or a vision, utopian at times, about the Palermo waterfront.

The water and its relation with the earth is probably one of the compositional incentives capable of activate possible "visions" which could become reality trough the design of an important part of the city.

In this sense the social "distance" of the young to the changing Palermitan matters and also the geographical "distance", instead of an obstacle, both become a cultural push of great strategic value precisely because they projected the utopia of a sustainable city. The presence of Palermitan students constitutes the insertion of a "live matter" made of rites and relations that are present in a wide range of real scenarios.

The contribution of researchers as Professor Maurizio Carta from the University of Palermo, about the subject of the urban regeneration and Professor Alessandro Melis and Professor Steffen Lehman, from the University of Portsmouth about the global subject of sustainability has given those cultural and strategic supports that fuel contemporary cultural motivations to the project. They were 5 intense days of full immersion in a prestigious place, palazzo Forcella De Seta which was able to give incentives and to remind how the History of a city is the starting point when talking about the contemporary.

The eight final projects, indeed, had not common architectural or urban features proving the plurality of ideas to trigger in Palermo, they were bearers of a common respect for the Palermitan culture in social and cultural terms. The sceneries emerged from the "future Palermos possible" which are surely inserted through the pragmatism and the entrepreneurial challenge even in the field of the imagination family.

A Workshop indeed does not only contribute to the individual development of those who wanted to increase their own cultural baggage, but is also the occasion to think about the possible changes of a city. The result of it all, are expressed urban and architecturally in the new relationship between the city, the sea and vice versa, guiding the look to the seashore scene and its environmental peculiarities.



156



157



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

d'Arch
DIPARTIMENTO
di ARCHITETTURA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
Dipartimento
di Architettura



AUTORITÀ
PORTUALE
DI PALERMO

Porti di Palermo
e Termini Imerese



PANORMEDIL
ente scuola edile
PALERMO



Città di Palermo

WORKSHOP
R



INNOVARE
COSTRUIRE
GENERARE
CONVERTIRE



Nome Gruppo/ name group:

Agriportus

Studenti/ students:

Emanuele Bortone

Umberto Carignani

Roberta Carrar



Nome Gruppo/ name group:

Binario

Studenti/ students:

Simone Colombo

Annalisa Pallante

Damiano Sardi



Nome Gruppo/ name group:

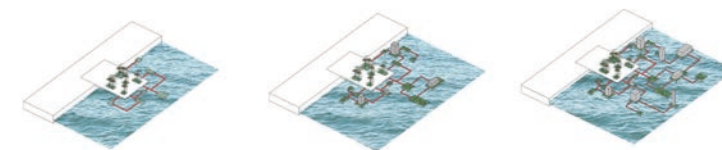
H2O

Studenti/ students:

Emanuele Bortone

Umberto Carignani

Roberta Carrar



Nome Gruppo/ name group:

Le 3 Trigi Blu

Studenti/ students:

Federico Fiorino

Tommaso Genco

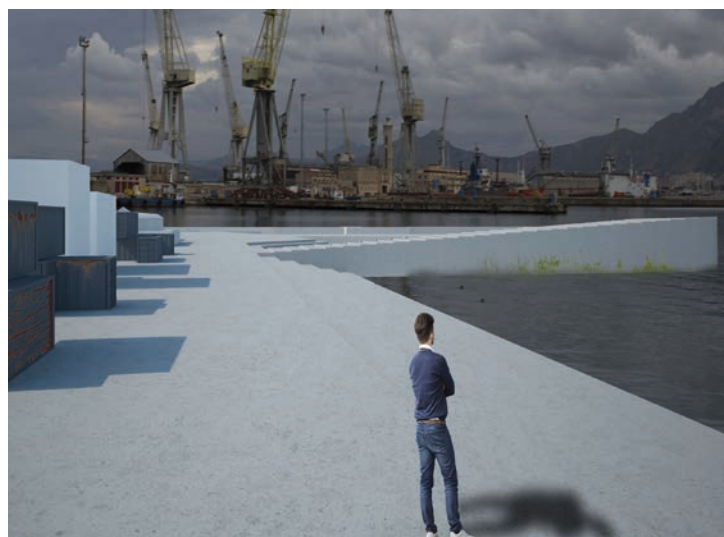
Federigo Gioia

Nome Gruppo/ name group:

Osmosi

Studenti/ students:

Chiara Turturici
Leonardo Innocenzi
Matteo Morana

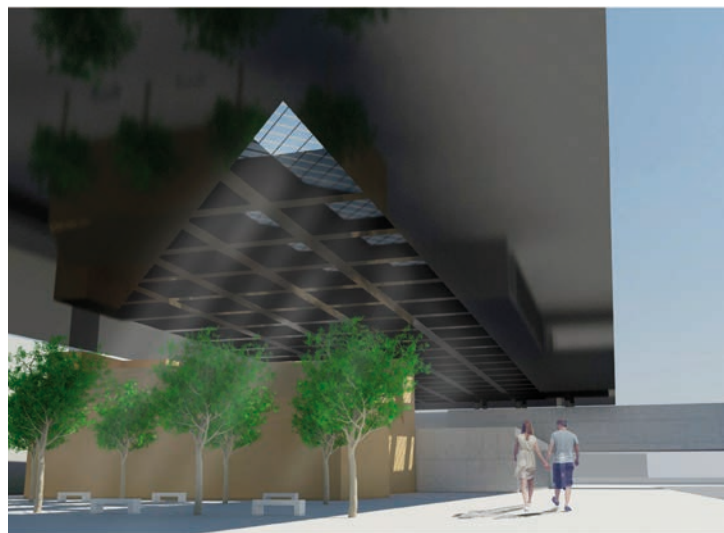


Nome Gruppo/ name group:

Perma26

Studenti/ students:

Matteo Angelucci
Manuel Benedettini
Lorenzo Cipriani



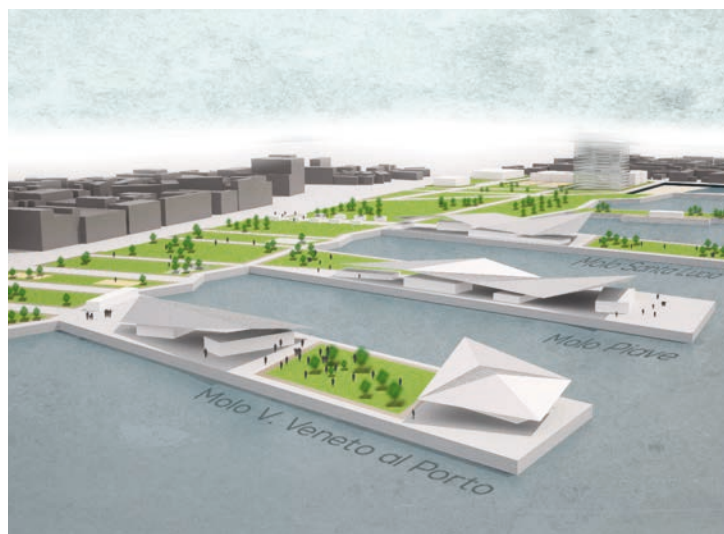
158

Nome Gruppo/ name group:

Seark

Studenti/ students:

Clemente Maria Teresa
Niccolò Conti
Mirco Donati



159

Nome Gruppo/ name group:

Waterfabric365

Studenti/ students:

Lorenzo Bacarelli
Ginamarco Baldi
Vittorio Falaschi

